

DIREZIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE
Area Pareri Geologici, Suoli, Invasi
Servizio Geologico e Sismico Regionale

Fasc. 10653 A13 – 14227 VIN

STO ACEA ATO 2
PEC: stoato2roma@pec.ato2roma.it

E p.c. Comune di Capena (Roma)
PEC: protocollo.comunedicapena@legalmail.it

Carabinieri Forestali Roma
PEC: frm43057@pec.carabinieri.it

Oggetto: Progetto: “Lavori di dismissione dell’impianto di depurazione di Fichereto e di realizzazione del nuovo impianto di depurazione in località Provignano” in comune di Capena (Roma) - ID 1032 – 22101. Indizione conferenza di servizi decisoria e asincrona ai sensi dell’art. 158 bis D. Lgs. n. 152/2006, degli art.14 e segg. legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.
Parere ai sensi dell’art. 89 DPR 380/2001 e DGR 2649/1999 Fascicolo 10653 A13 e Nulla Osta ai sensi del RDL 3267/1923 Vincolo Idrogeologico per la condotta, fascicolo 14227 VIN.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area “Pareri geologici, sismici, suolo e invasivi”;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6, concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall’insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. 9/2023;

VISTI, in particolare:

- l’articolo 9 del citato R.R. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall’adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all’articolo 22, comma 2, del R.R. 1/2002 e successive modificazioni;

- l'articolo 1, c. 2, del citato R.R. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del R.R. 9/2023, a mente del quale “L’operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori (...)”;
- VISTE le Direttive del Direttore Generale prot. 1414222 del 05.12.2023 e prot. 132306 del 30.01.2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i;
- VISTA la Nota del Direttore Generale prot. 171148 del 06.02.2024, concernente “Prime indicazioni operative per l’attuazione delle direttive I e II prot. n. 1414222 del 05/12/2023 e n.132306 del 30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9;
- VISTA la Direttiva del Direttore Generale del 29 febbraio 2024 “Ulteriori indicazioni operative per la riorganizzazione delle strutture organizzative della Giunta regionale - Proroga degli atti di organizzazione”, mediante la quale è disposto che la riorganizzazione dell’apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i abbia efficacia a far data dal 1 maggio 2024;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 26.06.2025, con la quale è stato conferito all’Ing. Luca Marta l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Lavori Pubblici e Infrastrutture”;
- VISTO l’A.O. n. G08386 del 02/07/2025 relativo all’organizzazione della Direzione regionale "Lavori pubblici e infrastrutture";
- VISTO l’Atto di Organizzazione n. G09114 del 09/07/2024 con il quale è stato conferito all’arch. Maria Cristina Vecchi l’incarico di dirigente dell’Area “Pareri geologici e sismici, suolo e invas” della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica", il cui contratto di novazione è in corso di perfezionamento;
- VISTA la nota prot. n. 573860 del 30.04.2024 del Direttore Generale recante “Indicazioni per l’operatività della riorganizzazione dell’apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024”;
- VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";
- VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 “Approvazione del regolamento per l’applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”;
- VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 “Attuazione della delega di cui all’art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382”;
- VISTO l’art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 “Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 dicembre 2024, n. 1038 – Approvazione "Vincolo Idrogeologico - Direttive 2024 sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98", e "Linee guida 2024 sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 nell’ambito delle competenze regionali". Revoca della deliberazione di Giunta regionale n.920/2022.;
- VISTO l’art. 89 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

- VISTA la D.G.R.L. 2649/1999 “Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale estensione dell'applicabilità della legge n. 64 del 02/02/1974”;
- VISTA la D.G.R.L. n. 655 del 08/05/2001 “Modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 2649 del 18 maggio 1999. Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale. Estensione dell'applicabilità della legge 2 febbraio 1974, n. 2”;
- VISTE la D.G.R.L. n. 387 del 22/05/2009 e la D.G.R.L. n. 835 del 03/11/2009, con le quali è stata adottata la “Nuova classificazione sismica del territorio della Regione Lazio, in applicazione all'OPCM 3519/06 e alla DGR 766/2003”;
- VISTA la DGR n. 545 del 26 novembre 2010, riguardante le “Linee guida per l'utilizzo degli indirizzi e dei criteri generali per studi di Microzonazione Sismica nel territorio della Regione Lazio di cui alla DGR Lazio n. 387 del 22 maggio 2009. Modifica della DGR n. 2649/1999”;
- VISTA la D.G.R. n. 117 del 24 marzo 2020 “Linee guida sull'invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali” – D. Lgs. 49/2010 “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione delle alluvioni”;
- VISTA la DGR n.155 del 7 aprile 2020 di “Revoca della deliberazione di Giunta regionale 21 ottobre 2011, n. 490 - Approvazione degli Abachi Regionali per gli studi di Livello 2 di Microzonazione Sismica e delle procedure di applicazione nell'ambito dell'espressione del parere ai sensi dell'art. 89 del DPR del 6 giugno 2001 n. 380”;
- VISTA la DGR n. 794 del 15 ottobre 2024, n. 794 “Utilizzo dei dati del monitoraggio del territorio della Regione Lazio tramite “Interferometria Satellitare”;
- VISTA la DGR n. 832 del 24 ottobre 2024 “Approvazione delle “Linee guida sulla analisi di suscettibilità alla liquefazione nel territorio della Regione Lazio”;
- VISTA la nota prot. 561/25 in data 19/03/2025, acquisita al prot. 343218 in pari data, con cui ACEA ATO2 ha indetto la Conferenza di Servizi in oggetto;
- VISTA la PEC prot. 11690 trasmessa dal comune di Capena in data 28/07/2025 e acquisita al prot. 774645 del 29/07/2025, con la quale è stato comunicato il link per scaricare nuove integrazioni;
- TENUTO CONTO della nota prot. 4146 del 03/04/2025, con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha espresso il parere favorevole di competenza, assumendo quanto di seguito riportato negli elaborati geologici a firma del geol. Yousef Abu Sabha: *“In conclusione, si ritiene che le attività di progetto, previa opportuna considerazione delle osservazioni eseguite nell'ambito del sopralluogo eseguito presso l'area di intervento e delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche descritte nella presente relazione, non andrà:*
- *ad incrementare il livello di rischio (Rischio Frana) individuato dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;*
 - *ad alterare la stabilità dell'area e l'assetto geologico, geomorfologico ed idrogeologico;*
 - *ad interferire con la circolazione idrica sia superficiale che sotterranea”.*
- TENUTO CONTO della documentazione tecnico-progettuale d'interesse e in particolare:
- Assolvimento alla pubblicazione come da nota prot. 560 del 19/03/2025 resa sta STO ATO2.
 - Elaborati progettuali a firma dell'ing. Francesco Roversi.
 - Elaborati geologici per il parere ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001 a firma del geol. Vincenzo Pasquali;
 - Elaborati geologici per il Nulla Osta ai sensi del RDL 3267/1923 a firma del geol. Yousef Abu Sabha;
 - Indagine vegetazionale a firma del dott. agr. Paolo Petruzzi.

CONSIDERATO che la realizzazione del nuovo depuratore è in variante al PRG vigente del comune di Capena;

CONSIDERATO che la condotta ed i lavori di messa in sicurezza del dissesto segnalato nel sito, rientrano tra quelli di competenza Regionale ai sensi dell'Allegato I della DGR 1038/2024;

CONSIDERATO che quanto sopra premesso e ferme restando le prerogative disciplinari dei tecnici incaricati, cui resta in capo la responsabilità professionale e civile degli elaborati da essi sottoscritti, si prende atto che gli interventi in progetto *rientrano tra quelli consentiti dalle NTA del PAI Tevere "interventi non altrimenti localizzabili per nuove infrastrutture a rete ed impianti tecnologici, per sistemazioni di aree esterne, recinzioni ed accessori pertinenziali agli edifici, alle infrastrutture ed alle attrezzature esistenti, purché non comportino la realizzazione di nuove volumetrie"*.

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/1923 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate,

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio del NULLA OSTA ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico per Progetto: "Lavori di dismissione dell'impianto di depurazione di Fichereto e di realizzazione della condotta per il nuovo impianto di depurazione in località Provignano" in comune di Capena (Roma) - ID 1032 – 22101, Conferenza di Servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art. 158 bis D. Lgs. n. 152/2006, degli art.14 e segg. Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. secondo la documentazione tecnico-progettuale citata in premessa, con il rispetto delle prescrizioni riportate di seguito;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001 e della DGR 2649/1999

per il progetto: "Lavori di dismissione dell'impianto di depurazione di Fichereto e di realizzazione del nuovo impianto di depurazione in località Provignano" in comune di Capena (Roma) - ID 1032 – 22101 Conferenza di Servizi decisoria e asincrona ai sensi dell'art. 158 bis D. Lgs. n. 152/2006, degli art.14 e segg. Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. con il rispetto delle seguenti prescrizioni, che dovranno essere parte integrante dell'atto di approvazione dello Strumento Urbanistico:

- A. Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nella documentazione geologica a firma del geol. Vincenzo Pasquali.
- B. Le acque meteoriche dovranno essere adeguatamente regimate in ottemperanza della D.G.R. 117/2020 e in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del sito.
- C. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti non utilizzabile in loco, dovrà essere smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo.
- D. Le fondazioni dei manufatti dovranno essere su litologie omogenee sotto il profilo geotecnico e sismico, in ottemperanza della Circolare 769/1982, allegata alla DGR 2649/1999.
- E. Gli interventi dovranno essere eseguiti in conformità alla normativa statale e regionale vigente in tema di costruzioni in zona sismica.
- F. Qualora si effettuino perforazioni che si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese

(Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge.

- G. Dovranno essere rispettate le prescrizioni vegetazionali redatte dal dott. agr. Paolo Petruzzi, in particolare per le azioni di mitigazione e rinverdimento a salvaguardia del verde e degli olivi.

PRESCRIZIONI AI FINI DEL RDL 3267/1923, VINCOLO IDROGEOLOGICO:

1. La condotta dovrà essere realizzata con linee di regimazione, drenaggio e smaltimento delle acque, al fine da costituire opera di mitigazione del soliflusso presente.
2. Dovranno essere rispettate le prescrizioni vegetazionali redatte dal dott. agr. Paolo Petruzzi, in particolare per le azioni di mitigazione e rinverdimento a salvaguardia del verde nelle aree a Vincolo Idrogeologico
3. L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici.
4. L'apertura di eventuali piste e strade in aree di Vincolo Idrogeologico non specificate nel progetto presentato, non sono oggetto del presente Nulla Osta.
5. Le aree di cantiere non dovranno essere realizzate nelle aree di criticità geologica.
6. Dovrà essere assicurato l'attecchimento e la cura nel tempo degli inerbimenti previsti.
7. Nell'impianto ex novo di specie d'interesse forestale, per limitare i rischi d'inquinamento genetico e favorirne l'affermazione, dovranno essere tenute in considerazione le misure stabilite dal Decreto MIPAF 17 maggio 2022 "Approvazione delle Linee guida per la programmazione della produzione e l'impiego di specie autoctone di interesse forestale"; non dovranno essere utilizzate specie alloctone invasive (cfr. "Inventario della flora vascolare alloctona d'Italia" in "Flora alloctona vascolare alloctona e invasiva delle Regioni di Italia" Celesti et al. 2010 consultabile on-line: <http://www.minambiente.it/pagina/pubblicazioni-e-banche-dati>).
8. Durante la fase di cantiere dovrà essere posta particolare attenzione nel prelevare e conservare il terreno vegetale, evitando di mescolarlo con quello dello scavo, accumulandolo in spessori modesti e mantenendolo umido e ben drenato con tecniche idonee, in attesa del riutilizzo.
9. In fase attuativa dovrà essere redatto un piano operativo che recepisca quanto elencato nei punti precedenti e definisca le specie da utilizzare, individui gli esemplari da espiantare e/o impiantare, la loro disposizione, le modalità di messa a dimora, un cronoprogramma legato alla stagione più favorevole per l'impianto e le cure colturali necessarie.
10. Dovrà essere attivato un monitoraggio periodico del versante al fine di verificare l'efficacia dell'intervento. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle autorità competenti al fine di intraprendere le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio.
11. I movimenti terra per la realizzazione delle opere dovranno essere limitati allo stretto necessario, eseguiti in conformità degli elaborati tecnici presentati e non in contrasto con le prescrizioni indicate nella relazione geologica di progetto.
12. **Il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa dovranno essere pubblicati per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.**

Il richiedente avrà cura di conservare copia degli elaborati progettuali da esibire in caso di controlli effettuati dal Comando Gruppo Carabinieri Forestali competente per territorio, che vigilerà sull'osservanza delle prescrizioni impartite e potrà, in fase esecutiva e in presenza di situazioni non prevedibili, integrare, per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra ed intervenire, in caso d'inadempienza, anche mediante la sospensione dei lavori fino all'eliminazione della stessa.

Il presente Nulla Osta con le procedure previste dall'art. 21 R.D. 1126/1926, ha validità di ventiquattro mesi a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, autorizzazione, permesso di costruire, autorizzazione unica, ecc.), eventualmente prorogabile, su motivata richiesta dell'interessato, per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga si intende assentita se, entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'Ente competente non si pronuncia.

Il richiedente dovrà comunicare con lettera raccomandata/PEC al Comando Carabinieri Forestali competente per territorio e alla "Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture – Area Pareri Geologici", la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il provvedimento è rilasciato nei riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale ed alle norme di tutela e salvaguardia delle risorse idriche e di uso e prelievo delle acque.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Fulvio Colasanto

Il Dirigente
Arch. Maria Cristina Vecchi

Il Direttore Regionale
Ing. Luca Marta